

**A.S. 2023/24**

**REPORT SUL GRADO DI  
CONOSCENZA E LE  
ABITUDINI DEI CITTADINI  
LOMBARDI RISPETTO  
ALL'ECONOMIA  
CIRCOLARE**



Report realizzato dalla classe 3a B  
della Scuola Secondaria di primo grado  
"Giovanni XXIII" di Cittiglio

A cura dei docenti  
Giovanni Nero  
Lavinia Marzia Zingali



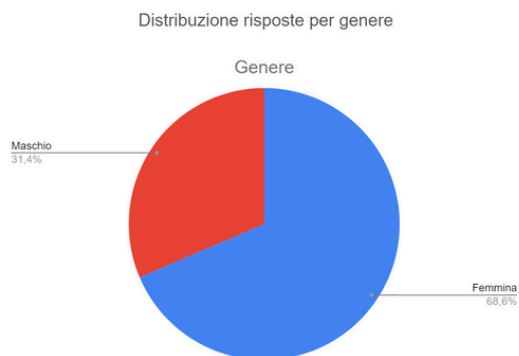
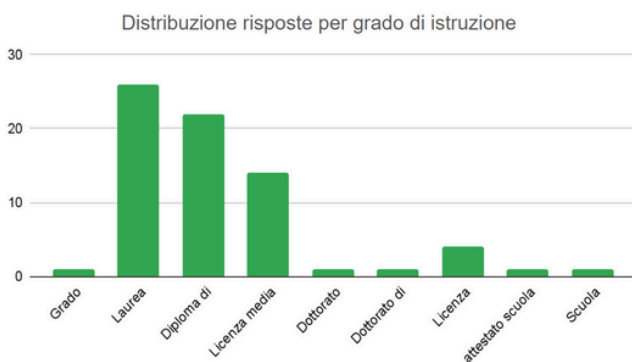
# PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI "CIRCULAR AGENTS"

Eccoci giunti alla fine di questo percorso durante il quale ci siamo messi nei panni dei **CIRCULAR AGENTS**, ovvero di studenti che cercano di scoprire e diffondere comportamenti e azioni che rendono il mondo più circolare.

Durante questo lavoro abbiamo appreso diverse nozioni sull'economia circolare. Successivamente le abbiamo messe in pratica ipotizzando come modificare le aule della nostra scuola in modo da renderle più sostenibili.

In seguito, ci siamo occupati di svolgere e diffondere un sondaggio sulle abitudini circolari che ognuno di noi adotta ogni giorno.

Dopo un'attenta analisi dei dati siamo giunti alle conclusioni che leggerete nel report. Invitiamo anche voi a diventare dei **CIRCULAR AGENTS** per lasciare alle generazioni future un pianeta migliore dell'attuale affinché la vita umana possa prosperare a lungo e in salute.

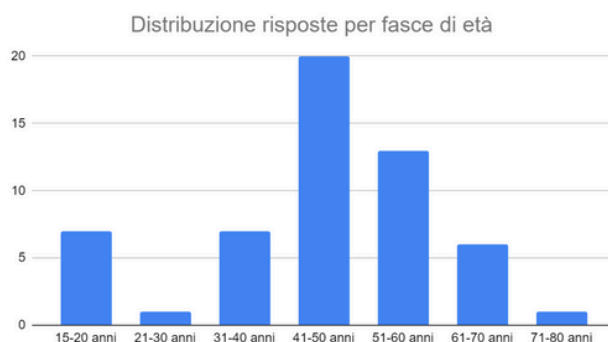


## PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Il lavoro è stato svolto dalla classe 3<sup>a</sup> B di Cittiglio.

Il sondaggio proposto da Weschool sul grado di conoscenza e le abitudini dei cittadini lombardi rispetto all'economia circolare ha coinvolto 70 cittadini. La maggior parte degli intervistati ha un'età compresa tra i 41 e i 50 anni e si tratta principalmente di femmine; la maggioranza di essi lavora nel campo dell'istruzione (30%) e dell'industria (20%). Quasi il 17% di chi ha risposto al sondaggio studia ancora. Inoltre il 37% circa possiede una laurea, mentre il 31% un diploma di scuola superiore.

I risultati ottenuti dal sondaggio sono stati organizzati in un documento excel e **filtrati per età e grado d'istruzione**. Si è passati quindi alla realizzazione dei grafici e alla loro analisi. In ultimo si è proceduto ad un confronto con quanto ipotizzato nel sondaggio preliminare.

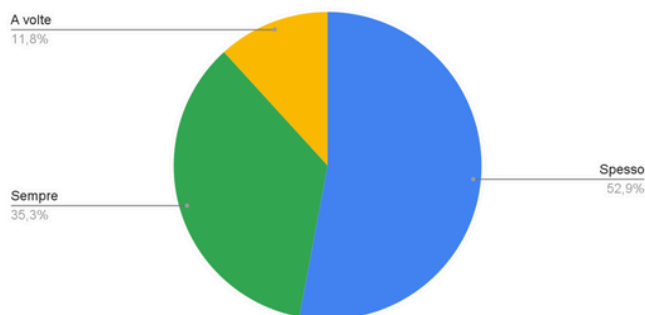


# ANALISI DEI DATI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER FASCE DI ETÀ E GRADO DI ISTRUZIONE

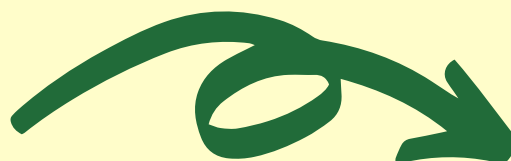
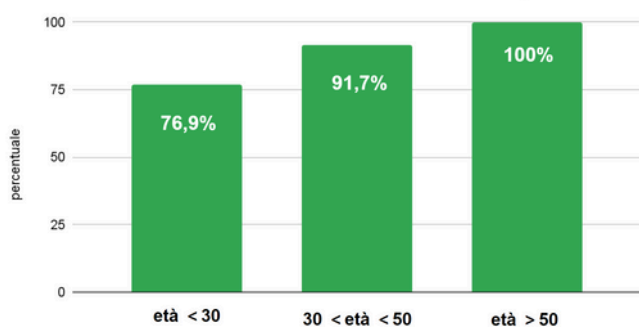
Nel sondaggio preliminare che ci chiedeva con quale frequenza, a nostro avviso, gli adulti compiono la raccolta differenziata molti di noi (52%) hanno risposto **SPESSE**. Dall'analisi dei questionari è emerso, però, che una buona percentuale degli adulti svolge **SEMPRE** la raccolta differenziata. Inoltre, filtrando i dati per **fasce di età**, abbiamo notato che all'aumentare dell'età cresce il numero di persone che fanno la raccolta differenziata, infatti possiamo osservare che tutte le persone con più di 50 anni (che hanno risposto al nostro sondaggio) la effettuano sempre.

**Tutti gli intervistati con più di 50 anni effettuano regolarmente la raccolta differenziata.**

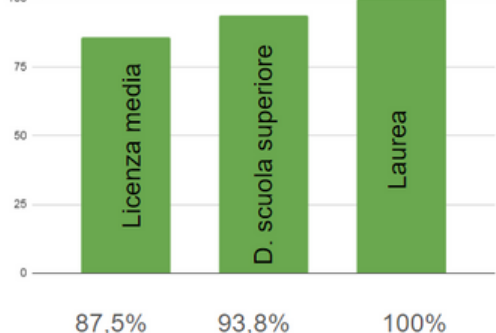
Secondo te, con quale frequenza gli adulti compiono la raccolta differenziata?



Percentuali di chi fa **SEMPRE** la raccolta differenziata per fasce di età

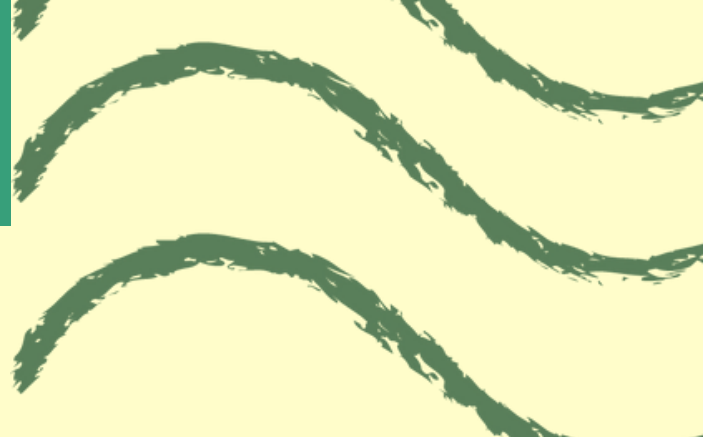


percentuale di chi fa **SEMPRE** la raccolta differenziata



Dopo aver filtrato i dati per **grado di istruzione**, abbiamo notato, inoltre, che più aumenta il grado di istruzione più cresce la percentuale di persone che effettua **SEMPRE** la raccolta differenziata.

# ANALISI DEI DATI SUL COMPOSTAGGIO PER FASCE DI ETÀ



Il sondaggio preliminare relativo alla frequenza con cui gli adulti effettuano il compostaggio si è rivelato più ottimistico dei risultati reali, in quanto molti di noi credevano che una parte della popolazione praticasse con una certa regolarità il compostaggio.

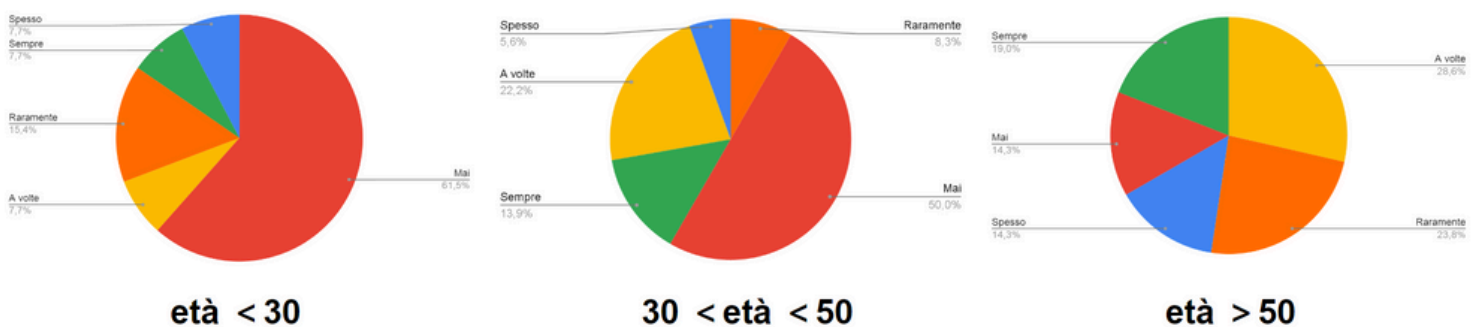
In generale dall'analisi dei dati filtrati per **fasce di età** emerge, invece, che il compostaggio, rispetto alla raccolta differenziata, viene praticato meno.

La fascia di età meno virtuosa è quella inferiore ai 30 anni, nella quale ben il 61,5% non pratica il compostaggio; tra i 31 e i 50 anni il 50% non pratica il compostaggio. La fascia di età più attenta a questa tematica è quella over 50. Globalmente, all'aumentare dell'età la percentuale delle persone che fa sempre il compostaggio aumenta leggermente.

## Sondaggio preliminare:



## Analisi dati dei circular agents relativi al COMPOSTAGGIO per fasce di età:



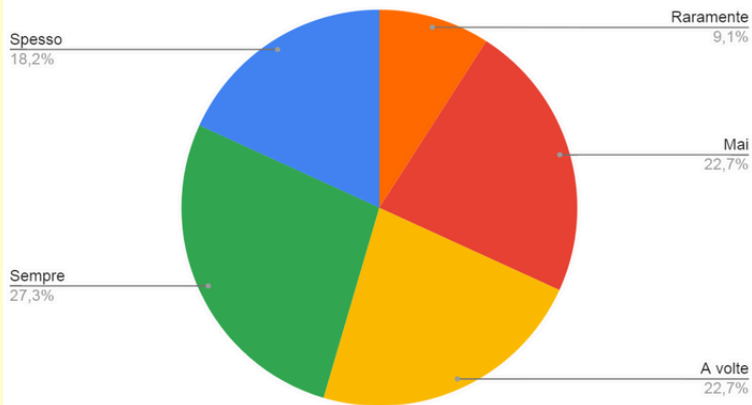


# ANALISI DEI DATI SUL COMPOSTAGGIO PER GRADO DI ISTRUZIONE

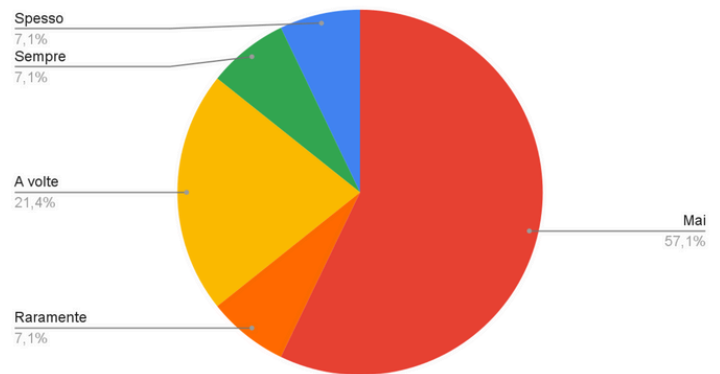


Filtrando i dati per **grado di istruzione**, notiamo che le persone con la licenza media e i laureati non attuano quasi mai le pratiche di compostaggio, mentre il 27,3% di chi ha un diploma lo pratica sempre.

COMPOSTAGGIO grado: diploma scuola superiore

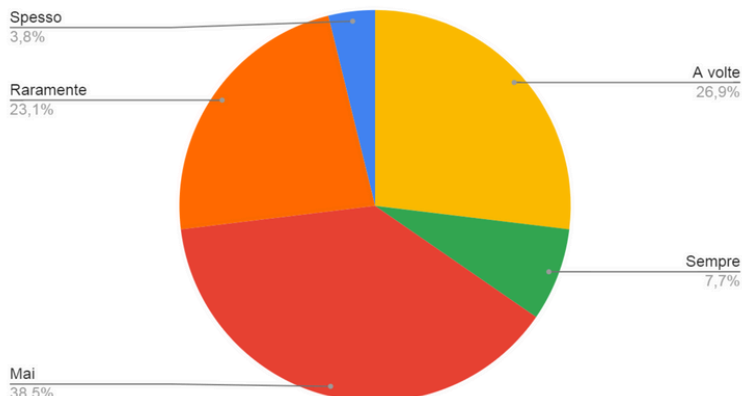


COMPOSTAGGIO grado: licenza media



Sono ancora troppo pochi i cittadini che praticano il compostaggio.

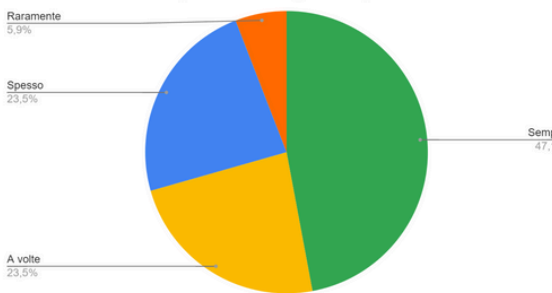
COMPOSTAGGIO grado: laurea





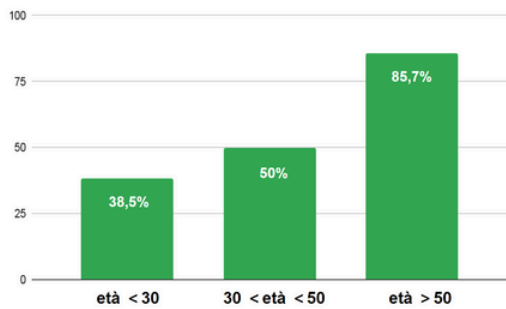
# ANALISI DEI DATI SUL RISPARMIO DI ENERGIA E ACQUA PER FASCE DI ETÀ E GRADO DI ISTRUZIONE

Sondaggio preliminare: secondo te, gli adulti con quale frequenza fanno attenzione a risparmiare energia e acqua in casa?

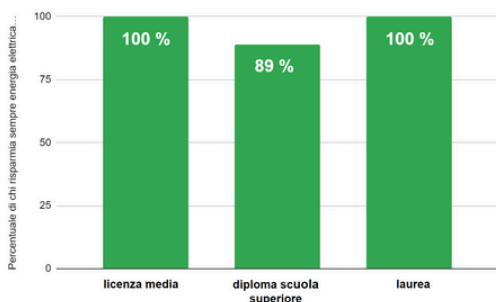


**Sono gli over 50 i più attenti nel risparmio di acqua ed energia**

Percentuali con cui le persone risparmiano SEMPRE acqua ed energia per fasce di età



Percentuali con cui le persone risparmiano SEMPRE acqua ed energia per grado di istruzione



Analizzando i dati filtrati per **fasce d'età** notiamo che con l'aumentare dell'età le persone tendono ad utilizzare con maggiore attenzione energia e acqua. I giovani, infatti, fanno più fatica a risparmiarle. Maggiore attenzione si denota nella fascia d'età compresa tra i 31 e i 50 anni. I risultati ottenuti sono stati simili a quelli che abbiamo ipotizzato nel sondaggio preliminare. Le persone con 50 anni o più hanno addirittura superato di gran lunga le nostre aspettative, realizzando il risparmio energetico e di acqua con una percentuale altissima dell' 85,7%.



Prima di analizzare i dati, ci aspettavamo che fossero le persone con un **grado di istruzione** superiore a sprecare meno acqua ed energia rispetto a quelle con un grado di istruzione inferiore.

Dall'analisi delle risposte, tuttavia, è emerso che, accanto alle persone laureate, sono quelle in possesso di una licenza media a fare più attenzione a ridurre al minimo lo spreco d'acqua e di energia elettrica.

Invece, riguardo alle persone con un diploma di scuola superiore, è emerso che l'89% sta sempre attenta a ridurre al minimo lo spreco di acqua ed energia, mentre il restante 11% lo fa solamente a volte.

# ANALISI DEI DATI SULL'UTILIZZO DI OGGETTI RICONDIZIONATI E USATI PER FASCE DI ETÀ E GRADO DI ISTRUZIONE



Come avevamo ipotizzato nel sondaggio preliminare, dall'analisi dei dati è emerso che la **fascia d'età** compresa tra i 30 e i 50 anni ricerca poco oggetti ricondizionati/usati, mentre gli over 50 e la fascia di età inferiore ai 30 anni li acquista con maggiore frequenza.

Sondaggio preliminare: secondo te, con quale frequenza gli adulti comprano oggetti ricondizionati e/o usati?

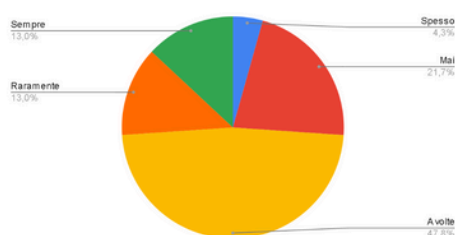


Frequenza con cui vengono comprati oggetti usati/ricondizionati	età < 30	30 < età < 50	età > 50
spesso	23,1%	5,6%	23,8%
sempre	7,7%	5,6%	4,8%

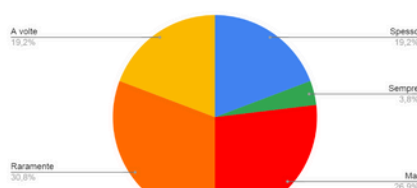
Filtrando i dati per **grado di istruzione** abbiamo notato che, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, solo il 3,8% delle persone laureate acquista sempre prodotti usati/ricondizionati, mentre il 26,9% non lo fa MAI. La percentuale di persone che acquista sempre prodotti usati/ricondizionati passa al 13% analizzando i dati di coloro che possiedono un diploma di scuola superiore.

**Si fa ancora poco utilizzo di oggetti ricondizionati e usati**

**DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE**



**LAUREA**



# ANALISI DEI DATI SULL'UTILIZZO DEI TRASPORTI PUBBLICI PER FASCE DI ETÀ E GRADO DI ISTRUZIONE

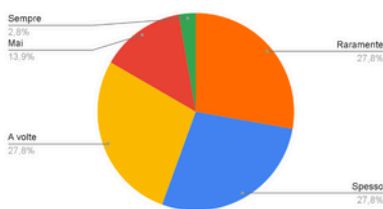
Sondaggio preliminare: secondo te, con quale frequenza gli adulti utilizzano trasporti pubblici e/o si muovono a piedi?



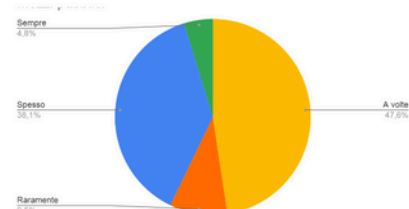
Esaminando i risultati del sondaggio preliminare abbiamo osservato che la maggioranza di noi (47,6%) si aspettava che gli adulti utilizzassero RARAMENTE i mezzi pubblici. Analizzando i dati filtrati per **fasce di età**, però, abbiamo notato che i trasporti pubblici vengono utilizzati con una certa frequenza a tutte le età, nello specifico è emerso che i cittadini nella fascia di età inferiore ai 30 anni utilizzano molto spesso i trasporti pubblici (38,5%). Con l'aumentare dell'età diminuisce la frequenza con cui si fa ricorso ai trasporti pubblici, per esempio la maggioranza degli over 50 ne fa un uso occasionale (47,6%). Possiamo anche notare che in tutte e tre le fasce d'età una buona percentuale di popolazione utilizza a volte i trasporti pubblici.



età < 30



30 < età < 50



età > 50

Filtrando i dati per **grado di istruzione**, abbiamo riscontrato un maggior utilizzo dei mezzi pubblici fra chi possiede solo la licenza media. Il 42,9% di loro li utilizza infatti spesso e il 14,3% sempre. Con l'aumentare del grado di istruzione, diminuisce leggermente (circa del 20%) la frequenza di utilizzo del trasporto pubblico.

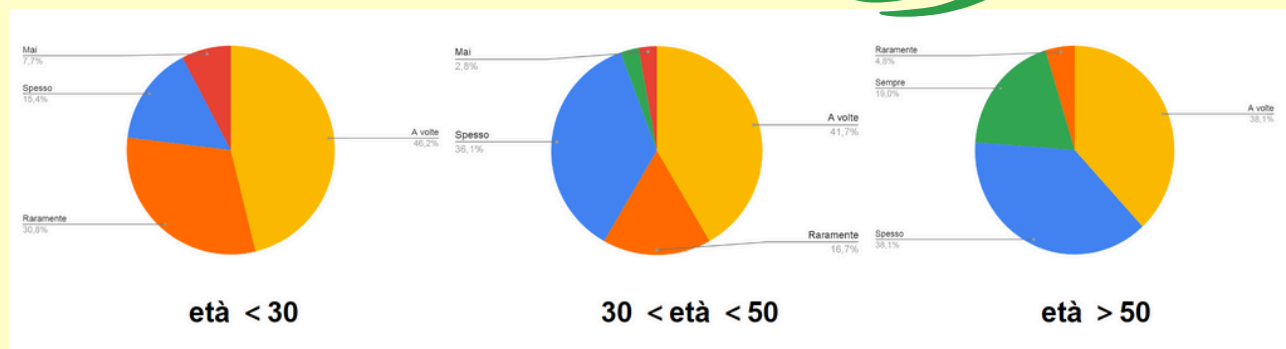
Frequenza con cui vengono utilizzati i mezzi pubblici	licenza media	diploma scuola superiore	laurea
spesso	42,9%	27,3%	33,3%
sempre	14,3%	9,1%	4,2%



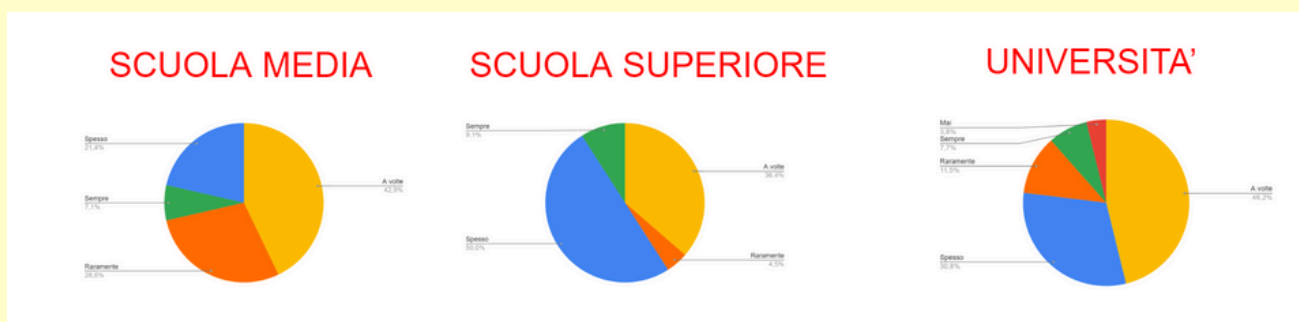
# ANALISI DEI DATI SULL'ACQUISTO DI PRODOTTI LOCALI PER FASCE DI ETÀ



Prima di analizzare i dati ci aspettavamo che una consistente parte di popolazione adulta acquistasse prodotti locali. In effetti i dati hanno confermato le nostre ipotesi. Come si può vedere dall'analisi dei dati filtrati per **fasce di età** la percentuale di persone over cinquanta che acquista sempre prodotti locali è la più ampia (19%) e la percentuale di chi non li acquista mai è inesistente. La percentuale delle persone con meno di trent'anni che acquista sempre prodotti locali è pari allo zero, mentre quella delle persone che non acquistano mai prodotti locali è la più rilevante (7,7%). Per le persone tra i trenta e i cinquanta anni la percentuale di coloro che non acquista mai prodotti locali e di chi li acquista sempre è equilibrata (sempre 2,8%, mai 2,8%).



Prima di analizzare le risposte, filtrate per **grado di istruzione**, ci aspettavamo che le persone laureate fossero più responsabili, osservando i dati abbiamo notato, invece, che sono le persone con il diploma di scuola superiore ad acquistare con una frequenza maggiore prodotti locali (quasi il 60% dei diplomati acquista spesso e/o sempre prodotti locali). Guardando il primo grafico, abbiamo rilevato che, tra le persone che possiedono una licenza media, il 7,1% acquista sempre prodotti, il 21,4% li acquista spesso, mentre il 42,9% li acquista solo a volte. Dal secondo grafico si evince che il 9,1% dei diplomati acquista sempre prodotti locali. Infine nel terzo grafico abbiamo constatato che la percentuale delle persone laureate che acquista sempre prodotti locali si attesta al 7,7%. In generale la percentuale delle persone che acquista sempre prodotti locali è bassa per tutti e tre gli ordini di istruzione.





## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

**Intendiamo  
impegnarci in  
prima persona  
per  
salvaguardare il  
nostro pianeta.**

Molte attività di questo progetto ci sono piaciute, ma quella che ci ha coinvolto di più è stata la creazione dei grafici: analizzandoli abbiamo tratto delle informazioni che nessuno di noi si aspettava. Eravamo convinti, ad esempio, che i giovani fossero più attenti ad effettuare la raccolta differenziata, dall'analisi dei dati è, invece, emerso che gli adulti la svolgono più accuratamente. Pensavamo anche che il compostaggio venisse praticato con una certa assiduità tra la popolazione, ma purtroppo ci siamo resi conto che non è così.

Filtrando i dati per grado di istruzione abbiamo notato che le persone con la licenza media svolgono con maggiore frequenza alcune delle attività che abbiamo analizzato rispetto a chi possiede un titolo di studi superiore.

I vantaggi del progetto sono stati molteplici: abbiamo imparato a creare e ad analizzare grafici, ricavato informazioni che non ci aspettavamo emergessero e compreso il fatto di doverci impegnare di più nelle pratiche dell'economia circolare così da poter tramandare alle future generazioni l'importanza del rispetto dell'ambiente. Consigliamo alle scuole di prendere parte a questo progetto in primo luogo perché è stata una bella esperienza per tutti noi, in secondo luogo perché ha insegnato che non tutto è come ci aspettiamo e che le pratiche dell'economia circolare non sono ancora tanto diffuse tra la popolazione e per questa ragione ci impegneremo sempre a salvaguardare il nostro pianeta.

